IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oZar N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{1}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi legali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 6.44. Trieste, Mercoledì 17 Aprile 1895 Oggi: S. Rodolfo. - Domani: S. Apollonio. N. 4847

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il terremoto. VIENNA 16 (N). Un signore, qui giunto col celere da Abbazia, lunedì mattina, descrive le scene di pazzo terrore, di cui fu testimonio oculare alla stazione di Lubiana. La stazione era ingombra di gente seminuda; quattro soldati portavano in una barella un signore, che, in seguito allo spavento provato, era stato colto da paralisi; lo seguiva piangendo la moglie, avvolta in una coperta da letto. Tutte le alture circostanti erano illuminate dai fuochi, accesi dalla popolazione accampata all'aperto.

LUBIANA 16 (N). La notte scorsa buona parte della popolazione si accampò sulle piazze, portando seco guanciali, materassi e coperte. Le vetture e i carrozzoni erano occupati specialmente dalle donne e dai fanciulli. Gruppi di domestiche e di operai, non curandosi del freddo, stavano in ginocchio e pregano, mentre altri gruppi correvano qua e là in cerca di fuoco per riscaldarsi. Alcune donne erano fuggite di casa con fanciulli e lattanti in braccio, vestite della sola sottana. Dopo parecchie ore una parte appena potè trovar riposo nei carrozzoni dei treni, che erano stati posti a disposizione del publico dalla Meridionale e dalla Rudolfiana.

Il proprietario del *restaurant* del Casino fece accendere i lumi nel salone a vetri e lo pose a disposizione del publico.

Le piccole scosse, avvenute ieri ed oggi, strappavano gemiti e imprecazioni alle persone più eccitate. Se poi le scosse aumentavano d'intensità e sopratutto se erano accompagnate da boati sotterranei, si vedeva la folla levare le mani in alto e la si udiva prorompere in un grido solo, di mille voci, che si faceva addirittura straziante quando il fragore dei sassi, che cadevano, dei fumaioli divelti e degli sgretolamenti dei muri veniva ad aumentare il panico.

Lo spettacolo della devastazione avvenuta è ancor più terribile alla luce del giorno. Si vedono i campanili delle chiese inclinati, privi delle croci e degli ornamenti. Sassi, rottami di fumaioli, mattoni e scheggie formano mucchi di macerie all'intorno. Una casa nella *Bahnhofstrasse* è in parte crollata; parecchie vie sono chiuse da cordoni militari. Le scuole potranno essere riaperte appena il prossimo mercoledì, poichè devono essere sottoposte prima ad un accurato esame, che sarà fatto da apposita commissione.

LUBIANA 16 (B). Nel distretto politico di Steinkirchen furono fortemente danneggiate le scuole e perirono molti capi di bestiame; il danno ascende a circa 10000 fiorini. Nella località di Vodice crollarono alcuni fabricati.

VIENNA 16 (N). L'istituto geologico centrale ha incaricato il chiaro geologo Dr. Francesco E. Süss di studiare i fenomeni del terremoto di Lubiana. Il Dr. Süss è già partito per Lubiana.

VIENNA 16 (B). Il corrispondente speciale, inviato dal *N. W. Tagblatt* a Lubiana, manda al suo giornale, in data d'oggi, quanto segue:

La notte scorsa furono avvertite qui, a Lubiana, 4 scosse, due delle quali abbastanza violente. La popolazione è tutt'ora eccitatissima, anche questa notte trascorse in mezzo al panico generale. Moltissime persone dormirono nei *fiacres* oppure nei carrozzoni delle imprese di trasporto. Per ciascun posto si pagavano 10 fiorini. Altre persone improvvisarono dei letti nel portico del *restaurant* Tivoli, ch'è di costruzione solida e massiccia. La grande maggioranza della popolazione passò la notte accampata all'aperto, sui prati che circondano la città esposta a intenso freddo e alla brina.

In previsione di altre scosse che obbligherebbero la cittadinanza a continuare la vita di questi giorni, si stanno costruendo baraccamenti. Intanto, essendosi fatti chiudere parecchi forni per essere rovinati i camini, s'incomincia a sentire la mancanza di pane. Mancano pure braccia, poichè le persone che vogliono lavorare sono poche e pretendono mercedi favolose. Alcuni trattori e proprietari di negozi fuggirono sì frettolosamente, che neanche chiusero i loro esercizi. Tutti gli stabilimenti industriali, non esclusa la fabrica tabacchi, hanno sospeso il lavoro.

L'ufficio telegrafico è assediato da una folla immensa, che si accapiglia per la precedenza agli sportelli; si spiccano dispacci per tutte le parti del mondo. Durante la giornata d'oggi si formarono e girarono la città parecchie processioni, precedute da sacerdoti e prelati. Sulla piazza del Congresso fu eretto un altare, sul quale un padre francescano lesse una messa; durante l'ufficio la piazza era talmente affollata, da non capire una sola persona di più.

Oltre alle quattro scosse accennate, ne furono avvertite alcune altre di carattere leggero. Nel pomeriggio la popolazione incominciò a riacquistare la calma; si riapersero pure alcuni negozi. Tutti gli oggetti di valore artistico ed intrinseco, posseduti dal Museo, sono irremissibilmente perduti. Le notizie che giungono dalla campagna sono spaventevoli; da ogni parte si annunciano crolli, crepacci, fenditure e frane. In complesso, i morti in seguito al terremoto sono 4.

VIENNA 16 (B). Il terremoto venne avvertito ancora in parecchie località dell'Austria superiore, della Carinzia, della Stiria, della Carniola e della Croazia, e fra queste a Linz, Veldes, Roitsch, Sauerbrunn e Varadino. Però da nessuna di questa località vengono annunziati danni.

VIENNA 16 (N). Il centro del terremoto di domenica fu senza dubio il Carso; dal Carso poi il fenomeno si allargò, perdendo d'intensità, alle altre regioni nelle quali fu avvertito. Il terremoto, molto probabilmente, non ha avuto soltanto per effetto le perturbazioni notate alla superficie della terra, contemporaneamente saranno avvenuti crolli e modificazioni nel sottosuolo, specie nelle grotte e nelle caverne. Il Carso, come si sa, non è nuovo ai terremoti. Or sono 25 anni, nel 1870, si ebbe, col centro a Kalna, distretto di Volosca, un periodo di terremoti, che durò oltre 4 mesi; le scosse si susseguivano ad intervalli più o meno lunghi, diminuendo però costantemente d'intensità. La prima scossa, fortissima, fu sentita il 24 febbraio 1870; l'ultima, leggerissima, avvertita appena dai sismografi, l'8 luglio dello stesso anno. Allora, la regione in cui si manifestò il fenomeno, aveva la forma di un semicerchio, appuntato con un'estremità fra Udine e Gorizia e con l'altra a Fiume. Le scosse più violenti furono avvertite in quel periodo a Volosca e ad Abbazia ed erano accompagnate da crolli nelle grotte, da scoscendimenti e fenditure del terreno. In complesso però il fenomeno non produsse danni d'entità.

Il matrimonio del principe di Napoli. ROMA 16 (N). La *Tribuna* scrive che ormai non si dubita più del matrimonio del principe di Napoli con la principessa Clementina, figlia del re Leopoldo del Belgio. Anche il papa, che nel 1893 negò il suo consenso, oggi avrebbe approvato il matrimonio, contrariamente al desiderio degl'intransigenti.

FIRENZE 16 (N). Il principe di Napoli è partito stasera per Roma, dopo aver avuto un colloquio di mezz'ora con re Leopoldo.

La polemica sulle elezioni italiane. ROMA 16 (N). La *Riforma* chiama fantastiche asserzioni quelle degli avversari, che il ministero ritardi determinatamente la convocazione dei comizi. Afferma che le elezioni si faranno in due giornate di maggio.

La revoca del bando della regina Natalia. BELGRADO 16 (N). La nuova Scupcina si radunerà ancora entro questa settimana per annullare in forma solenne la legge, con cui la regina Natalia era stata espulsa dalla Serbia.

BELGRADO 16 (B). La regina Natalia arriverà a Belgrado il giorno 10 maggio.

Regate a Lussinpiccolo. LUSSINPICCOLO 16 (N). Ieri si tenne qui un'interessantissima regata a vela, alla quale seguirono alcune corse a remi; vi assistevano il barone Chlumecky, presidente della Camera dei deputati, e il conte Wurmbrand, ministro del commercio, suo nepote. L'arciduca Carlo Stefano e i villeggianti, che sono qui discretamente numerosi, avevano regalato al Comitato organizzatore delle regate ricchi premi in oggetti di valore e denaro.

Dallo *start* partirono 16 *cutters*; la gara fu animatissima. Il primo premio fu vinto dal capitano Stuparich, il secondo dal capitano Bizzinich e il terzo dal capitano Povernia.

Prima che si distribuissero i premi, il barone Chlumecky tenne un discorso in lingua italiana, nel quale lodò con caldissime parole, gli sforzi fatti dalla città di Lussinpiccolo per allettare i forestieri e la esortò a nulla omettere che possa valere ad accrescere la prosperità di Lussinpiccolo; quindi prendendo argomento dalla regata, il barone Chlumecky parlò delle doti non comuni, per le quali si distinguono i marinai delle isole adriatiche. A questo discorso, che fu accolto con applausi entusiastici, rispose ringraziando il podestà Vidulich.

Stamane il barone Chlumecky e il conte Wurmbrand partirono per Abbazia.

Ministri in giro. POLA 16 (B). Il ministro della difesa del paese Welsersheimb è partito questa sera alle 6 e mezzo per Vienna, dopo un soggiorno di parecchi giorni in questa città.

ABBAZIA 16 (B). Il ministro del commercio conte Wurmbrand è qui giunto da Lussinpiccolo, col piroscafo del governo *Pelagosa*.

Principe caduto da cavallo. STOCCARDA 16 (B). Il duca Alberto del Würtemberg cadde questa mattina da cavallo e riportò una leggera commozione cerebrale. Il suo stato però non presenta alcun pericolo.

Il presidente Faure a Rouen. ROUEN 16 (B). E' arrivato il presidente della republica, acclamato da un'immensa folla di popolo.

Sciopero di fornaciai. VIENNA 16 (N). I fornaciai, che lavorano nelle fabriche di Wienberg presso Vienna, hanno deciso di porsi in isciopero, per ottenere un aumento della mercede; oggi 300 operai abbandonarono il lavoro.

Quando il richiesto aumento non venisse concesso entro domani, sciopereranno altri 5000 operai e se a questi si aggiungeranno, com'è probabile, anche gli operai delle fabriche vicine, il numero degli scioperanti ascenderà a 10.000.

VIENNA 16 (N). Agli operai scioperanti di Wienberg si unirono altri 250 della fabrica mattoni di Hernals, i quali domandano un aumento del 50 per cento nella mercede. Serbano un contegno tranquillo ed attendono la decisione dei proprietari delle fabriche, i quali daranno domani la loro risposta.

La fuga di un auditore. METZ 16 (N). Un auditore militare, noto per la sua straordinaria severità, è scomparso da otto giorni, senza lasciare alcuna traccia di sè. Corrono le più disparate voci sulle cause della sua fuga. Alcuni giornali annunziano l'arresto della sua ordinanza. L'autorità militare si studia di fare la luce su questo misterioso affare.

Estrazioni. VIENNA 16 (N). *Lotti Waldstein 1847.*

N. 49.331 vince fior. 10.000
« 18.460 « « 1.500
« 29.301 « « 1.000

I numeri 8.017 e 91.637 vincono fiorini 500 ciascuno.

Lotti serbi: 1881. 3%.

Serie 5.266 Num. 17 vince fr. 90.000
« 3.528 « 42 « « 10.000
« 18 « 41 « « 3.500;
« 972 « 43 e Serie 4.889 Num. 25 vincono f. 1000.

Furono estratte ancora le seguenti serie: 18, 855, 904, 972, 1.197, 1.499, 1.251 2801, 3.364, 3528, 3835, 4.423, 4.804, 4.889 e 5.266.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Vendette istriane. «Le popolazioni dell'Istria sono d'animo mite; fra di esse le vendette non si esercitano sulle persone ma piuttosto sulle proprietà.»

Questo concetto, press'a poco con queste parole, abbiamo visto espresso in un articolo del dep. Spincich, publicato da una effemeride tedesca che vide la luce a Vienna sotto il patronato di un alto personaggio. E' noto infatti come in Istria le ire partigiane e l'odio di razza trovino il loro sfogo vendicativo nel taglio delle viti e nella recisione delle gambe alle capre ed alle pecore, appartenenti alla persona di cui si vuol trarre vendetta.

Per conto nostro, però, preferiremmo che la mitezza d'animo vantata dallo Spincich fosse ancora più assoluta e giungesse fino all'abborrimento completo da ogni vendetta e più specialmente dalla vendetta politica. Il coltello è l'arma del violento e del prepotente, il taglio delle viti e l'uccisione del bestiame sono i mezzi a cui ricorrono i paurosi, che hanno l'odio subdolo e vile. Una lotta elettorale dev'essere nobilmente combattuta, con armi leali: i vincitori siano generosi e i vinti serbino la calma e si preparino per l'avvenire. Guai a quella causa che ha bisogno di ricorrere alla violenza o all'intimidazione: essa è perduta per sempre nel concetto degli onesti e degl'imparziali.

E poichè stiamo scrivendo di questo argomento, ci torna acconcio di rivolgere alla autorità politica provinciale una raccomandazione, che ci sembra meritevole d'esser presa in considerazione. L'uso orribile, di cui l'on. Spincich sembra quasi menar vanto, esiste realmente in Istria e non è un mistero per alcuno. Le elezioni per la Dieta si avvicinano e non andrà molto che ne sentiremo raccontare qualcuna del genere. Non potrebbe l'autorità provinciale publicare un manifesto in cui fosse minacciato tutto il rigore delle leggi ai tagliatori di viti e agli uccisori di pecore? Si dirà che il codice penale provede all'uopo; è vero, ma una comminatoria a tempo e luogo può forse distorre qualcuno dal compiere il misfatto già concepito. Si fa questo per cose di molto minore importanza, come, ad esempio, il nostro corso carnevalesco, in occasione del quale la Polizia ha sempre cura di publicare un manifesto per rammentare al publico che è vietato il gettito di aranci, grossi confetti ed ogni altra cosa che possa recare nocumento alle persone ed alle proprietà. Se questo apparisce opportuno in rapporto agli aranci ed ai confetti, che possono tutt'al più produrre una contusione, sfondare un cappello a staio o mandare in frantumi un vetro, deve apparire indispensabile rispetto ad una pessima usanza vendicativa, che può produrre danni irreparabili alle persone che ne sono colpite.

Noi vogliamo sperare che le autorità provinciali si convinceranno dell'utilità di una simile misura e non avranno difficoltà a tradurla in atto.

L'elezioni istriane. - Due vittorie. Ci telegrafano da Visinada che ieri, nell'elezione degli «elettori eletti» riuscì completamente la lista italiana. Questa prima vittoria provocò una gioia grandissima.

Anche da Rozzo ci telegrafano che la lista liberale-nazionale ebbe completa vittoria.

Esprimiamo il nostro vivo compiacimento per queste due prime vittorie, che sono di buon augurio per l'avvenire.

Molto gentili... in verità. La *N. F. Presse*, giuntaci ieri sera, racconta che la società politica *Ed nost*, la quale dirige la agitazione elettorale degli slavi d'Istria, ha pregato la Luogotenenza di Trieste di non far tenere le elezioni di secondo grado in località, nelle quali la popolazione italiana si trovi di fronte alla slava in preponderante maggioranza, ed ha invitato la stessa Luogotenenza a *garantire agli elettori la più assoluta incolumità delle persone.*

A questo strano invito dell'*Edinost*, la Luogotenenza avrebbe risposto dichiarando «essere state prese tutte quelle misure, che sono atte a garantire la più piena libertà di voto e ad impedire qualsiasi perturbazione della publica sicurezza».

Senz'alcun dubio gli elettori italiani dell'Istria saranno riconoscenti alla Luogotenenza di Trieste per questa sua esplicita comunicazione e certamente non minor gratitudine professeranno all'*Edinost*, che, ammaestrato dall'esperienza, ha voluto questa volta provedere con lodevole premura, alla incolumità delle loro persone.

Il terremoto... fu. Sono passate 48 ore dall'ultima scossa e speriamo che questo lasso di tempo sarà bastato per calmare ogni apprensione. I naviganti... agli ancoraggi del porto nuovo e delle rive, avranno già fatto ritorno alle loro case... che si sono ostinate a non crollare. A Trieste il terremoto fu. Dalle colonne della cronaca è emigrato nella rubrica dei telegrammi, ove speriamo si tratterrà breve tempo.

Amen.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Ricavato dalla cassetta grocense, f. 15; raccolti a Trieste fra studenti italiani dell'Università di Graz, f. 1.50; da una allegra compagnia spaventata dal terremoto, al giuoco del «bum» e del «tram, soldi 80; da alcuni amici radunati ad un banchetto per dimenticare lo spasimo del terremoto, soldi 70; raccolti da Paolo fra una «ganga de petesseri», cor. 1.

A favore della Direzione centrale: Dalla balda gioventù di Lussingrande, in tripudio per una partenza, cor. 10.10.

L'emigrazione e lo stato di Minas Geraes. Il Magistrato civico publica il seguente avvertimento:

Si è ultimamente verificato il caso che 1500 emigrati italiani, i quali da una Società di emigrazione erano stati inoltrati nello stato di Minas Geraes, al loro arrivo colà si sono trovati nelle più penose strettezze, perchè la Società suddetta aveva trascurato di procurar loro ricovero e da parte delle Autorità di quello stato nessun provedimento venne preso per questi infelici.

Richiamata su questo fatto l'attenzione dell'ispettore federale per l'emigrazione, esso osservò non essere in suo potere d'impedire simili evenienze, non avendo il governo federale il diritto d'ingerirsi negli affari di emigrazione dei singoli stati.

La stampa brasiliana ha rimarcato l'anomalia di questo stato di cose, dappoichè è indubbiamente dovere del governo centrale di sorvegliare l'emigrazione, come ciò viene fatto negli Stati Uniti dell'America del Nord.

In conformità all'incarico luogotenenziale del 20 marzo a. c. N. 5402, si porta un tanto a notizia del publico ed in particolare di coloro che avessero intenzione di emigrare in quei paesi per cercar lavoro, affinchè sappiano trarre utile ammaestramento dai fatti più sopra accennati.

Ritardi ferroviari. Iersera il treno d'Italia giunse qui con un ritardo di un'ora e dieci minuti, e il corriere di Vienna con un ritardo di 50 minuti. Ciò causa la stragrande affluenza di passeggeri.

Il successo di «Alpi Giulie». Che i libri di Giuseppe Caprin si vendessero rapidamente era cosa nota, ma il successo avuto dall'ultimo, *Alpi Giulie*, a Trieste è senza precedenti. Tutta quanta l'edizione di lusso, rilegata, fu esaurita quasi prima di esser posta in vendita, perchè le prenotazioni erano tanto numerose da superare il numero delle copie stampate.

L'edizione fina si sta vendendo con una rapidità, che lascia prevedere che sarà presto esaurita anch'essa. In complesso le copie sinora vendute oltrepassano il migliaio e questa cifra è tanto più notevole quando si pensi che il prezzo delle prime edizioni è piuttosto elevato. L'edizione popolare è reperibile presso tutti i librai.

Di questo successo commerciale dell'ultimo libro di Caprin, che fa adeguato riscontro al successo letterario, ogni buon cittadino ha motivo di rallegrarsi perchè i libri di Caprin sono altrettante battaglie, combattute in nome della nostra storia e del nostro diritto.

Associazione medica triestina. Iersera, nella sala del Gabinetto di Minerva, ebbe luogo il congresso generale ordinario di questo spettabile sodalizio. Presiedeva il presidente dott. Brettauer. Dopo approvato, a unanimità di voti, il bilancio e adottato di conservare anche per il venturo anno sociale il canone stato fin qui in vigore, si passò a discutere intorno a tre proposte avanzate dalla commissione formatasi per istudiare la riforma dello Statuto. Vertevano sulla questione, se, nella riforma del mutuo soccorso, si dovesse, attenendosi alla legge del 1867, conservargli il carattere di una cassa sociale di beneficenza, evitando così ogni ingerenza del governo, oppure adattarsi alla legge del 1852 e dargli carattere di vera e propria cassa di assicurazione, accettando il controllo da parte dell'autorità. Il dott. Castiglioni difese validamente, in un lungo, bellissimo discorso, quest'ultima maniera di riforma, dimostrandone i pregi. Il dott. Eugenio Morpurgo parlò per confutare, in parte, con giuste argomentazioni, le cose esposte dal preopinante, attendendo a dimostrare come i benefici che si aspettano dalla legge del 1852 si sarebbero potuti ottenere anche dalla legge del 1867. L'assemblea votò per la riforma propugnata dal dott. Castiglioni. Infine si procedette allo spoglio delle schede, per la nomina della direzione,

La quale riuscì così composta

Presidente: Giuseppe dott. Brettauer, I.o vice-presidente: Prof. Egidio de . Welponer, II.o vice-presidente: Ugo dott. de Porenta; direttori: Antonio dott. Cofler, Eugenio dott. Gusina, Giorgio dott. Nicolich, Simone dott. Pertot; commissione d'igiene: Giacomo dott. Benporat, Alfredo dott. Cambon, Arturo dott. Castiglioni, Achille dott. Costantini, Lodovico dott. Janovitz, Lorenzo dott. Lorenzutti, Adriano dott. Merlato, Eugenio dott. Morpurgo, Giorgio dott. Nicolich, Vitale dott. Tedeschi, Gustavo dott. Usiglio. Tribunale d'onore - membri effettivi: Giacomo dott. Benporat, Antonio dott. Cofler, Achille dott. Costantini Alessandro dott. de Manussi, Adriano dott. Merlato; membri sostituti: Carlo dott. Levi, Vittorio dott. Liebman, Ugo dott. Porenta; visitatori: Ernesto dott. Germonig, Emilio dott. Marcus, Giuseppe dott. Mazorana, Edoardo dott. Zampari; revisori: Giacomo dott. Fabris, Alessandro dott. Marina.

Ospizio Marino. Il Comitato esecutivo dell'Ospizio Marino rende noto che nell'anno corrente potranno essere accolti nell'Ospizio circa 120 fanciulli affetti da malattie scrofolose, in due turni di cura, ciascuno della durata di 50 giorni. L'apertura dello stabilimento seguirà nei primi giorni del prossimo giugno e la cura marina vi verrà continuata sino ai primi di settembre p. v. Le condizioni per l'ammissione gratuita dei fanciulli sono le solite.

Riguardo all'accettazione di fanciulli nell'Ospizio verso pagamento, furono per questi riservati espressamente alcuni posti, alle condizioni che sono ostensibili nell'ufficio sociale via S. Nicolò N. 4, II piano, durante le ore d'ufficio.

Tutte le domande d'ammissione all'Ospizio, dovranno essere presentate dalle 12 merid. alle 2 pom., entro il termine che sarà a decorrere dal 16 aprile al 14 maggio p. v.

Sequestro di carta dannosa. Il Magistrato civico ha fatto sequestrare a parecchi venditori di sostanze alimentari, tanto nelle botteghe quanto sulle piazze di mercato, delle considerevoli quantità di carta bianca, perchè non adatta ad involto di sostanze alimentari. Questa carta che, per l'eccessivo peso facilmente avvertibile, avrebbe dovuto porre in guardia gli acquirenti sulle intenzioni indelicate dei venditori, è impregnata di sostanze che possono riescire di danno alla salute. Il Magistrato, mentre chiama a responsabilità i contravventori, porta l'inganno a publica notizia.

Introduzione di animali riammessa. In appendice alla Notificazione dd. 2 aprile corrente, la Luogotenenza del Litorale porta a publica notizia, che, essendo il mercato di animali di Budapest ormai immune da afta epizootica e già eseguiti i necessari lavori di espurgo e disinfezione, è nuovamente permessa l'introduzione di animali da detto mercato nei territori austriaci.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore dell'Infermeria Treves: Raccolti da anonimi in occasione del terremoto, f. 3.60.

Alla Guardia medica sono pervenuti dal signor A. N. Guloputo, in sostituzione di una corona per onorare la memoria della signora Marina ved. Miconios, f. 10.

La signora Morpurgo de Nilma nata Mondolfo rimise all'Asilo infantile israelitico f. 50.

Sorelle... siamesi. Ieri ci venne riferito che la casalina Carolina B., di 31 anni, maritata, abitante al pianterreno della casa N. 1 della via traversale del Bosco, avesse partorito un mostro, un *quidsimile* dei fratelli siamesi, con la differenza che i due feti fossero femine e nati morti. Ci affrettammo ad assumere particolari. Ed ecco come sta la faccenda. La B. alle $9^{1}/_{2}$ della sera era stata colta dai dolori del parto in epoca normale di gestazione, e la levatrice Zorzenoni, chiamata in fretta, si era trovata dinanzi ad un caso difficilissimo che poteva porre la madre in serio pericolo. Dopo aver esperito tutti i mezzi del mestiere, certa ormai dell'insuccesso da parte sua, si decise a far chiamare il dott. Gattorno, il quale giunse subito, alle $10^{1}/_{2}$. Procedette immediatamente all'estrazione del nascente, che, a primo aspetto, si presentava normale.

Si accorse però, ben presto, che doveva trattarsi di un caso specialissimo; e, intuita la presenza di uno strano fenomeno, riuscì, con molta abilità, a estrarre il feto perfettamente intatto. Esso è composto di due individui, due femine, regolarmente costituite e di normale grandezza, nel modo più meraviglioso fuse fra loro al petto e al ventre, verso il lato sinistro, così da formare quasi un petto e un ventre solo, rimanendo però ben pronunciate le spalle, i colli, le testine, le braccia, le anche e le gambe: due teste, insomma, somigliantissime fra loro, quattro spalle, quattro braccia e quattro gambe. Parti queste, tutte perfettamente conformate, non meno che nei soliti nati dopo regolare gestazione. E questo v'ha di sorprendente, che detto doppio feto riceveva nutrimento nel seno materno da un solo ombelico, cosicchè la circolazione del sangue doveva essere comune. Le due bambine morirono all'atto della nascita, per asfissia, contemporaneamente.

Il fenomeno di cui si tratta è ben più interessante di quello dei famosi fratelli siamesi, perchè, mentre questi erano uniti soltanto da una specie di membrana ai fianchi, quelle rappresentano una stranissima fusione di due corpi normalmente costituiti, in cui pare, però, esista una sola cavità toracica, un solo sterno, un solo ventre. Non dubitiamo che verrà disposto acciochè tale mostro venga conservato nel civico Museo di storia naturale.

La madre, sebbene sia stata sottoposta a difficilissima operazione, sta ottimamente. Giova notare ch'ella ha già partorito nove volte.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator*, in viaggio da Trieste per Bombay, lasciò Aden ai 13 corr.; il *Vindobona*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste, lasciò Aden ierlaltro; lo stesso giorno è partito da Costantinopoli per Trieste il *Vesta*; ieri è partito da Alessandria per qui il *Maria Teresa*; ieri stesso il *Melpomene*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, è giunto a Hongkong e il *Gisella*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste, è giunto a Singapore.

Concerto Palloni. Dinanzi a publico scelto e numeroso, la gentile ed avvenente signorina Maria Antonietta Palloni diede ieri sera, nella sala Schiller, il suo concerto d'addio. La distinta cantante, già nota favorevolmente al nostro publico, ci offerse nuova occasione di apprezzare le sue qualità artistiche, svolgendo uno svariato e gustoso programma di musica da camera che andava dalle sospirose ariette del Giordoncini e dello Scarlatti alla delicata canzone spagnuola di Leo Delibes, al cantabile appassionato del *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. La voce calda ed intonata, le deliziose smorzature, la fine interpretazione diedero ogni risalto alla musica da lei scelta e le valsero gli applausi frequenti degli intervenuti. Piacquero specialmente le *Violette* dello Scarlatti, *M'ha preso alla sua ragna* arietta del Paradies e la canzone spagnuola del Delibes, della quale si chiese la replica. La gentile artista corrispose alle insistenze del publico cantando un grazioso *couplet* che si accompagnò da sola. Il sig. Adolfo Skolek suonò delicatamente l'*andante* e la *Grande polonaise* dello Chopin.

Un'improvvisa indisposizione del pianista, annunciata al publico, gli impedì di eseguire gli altri due pezzi indicati nel programma.

Al piano sedeva il sig. Ugo Kesel, che si prestava gentilmente.

Il grave ferimento dell'altra notte. L'orefice Giovanni Vogrich (e non Vidrich) che, come è noto, fu ferito lunedì notte in via del Torrente dal cocchiere del prof. Carlo Liebmann, a nome Carlo Giablazek, in seguito ad un diverbio fra loro avvenuto poco prima, al caffè Ferrari, e che trovasi all'ospedale, versa tuttora in istato grave, però il medico curante dott. Veneziani, non esclude la speranza di salvarlo.

L'arrestato Carlo Giablazek trovavasi da oltre un anno al servizio del prof. Liebmann, ed abitava da tre anni circa presso la famiglia Mareschi, al terzo piano della casa N. 42 in via del Farneto. Era molto beneviso dal suo padrone, ed anche dai colleghi, non essendo egli punto di carattere violento. Perciò destò molta meraviglia il sapere come egli si fosse reso colpevole di un ferimento.

La sua amante, che trovavasi con lui la sera del fatto, venne pure arrestata. E' certa Caterina Ipavitz, d'anni 22, ex cuoca presso una famiglia abitante in via Nuova. Dopo assunta ad esame venne rilasciata.

All'atto dell'arresto del Giablazek, questi fu trovato ancora colle mani e la faccia lorde di sangue. Fatta una perquisizione dagli organi dell'Autorità nella sua stanza, oltre l'arma feritrice, venne trovato un panciotto, una giacca ed un fazzoletto lordi di sangue. Tutto fu preso in custodia dalle guardie e consegnato poi al giudice istruttore sig. Krammer.

Incendio. Ieri, alle 3 e tre quarti del pomeriggio, due giovanotti si recavano di corsa all'appostamento dei vigili in S. Giacomo ad avvertire che un incendio erasi manifestato in due casipole situate in via dell'Istria, a poca distanza dai cimiteri. Un treno di campagna a quattro cavalli si diresse sul luogo, sotto la direzione del sotto comandante Weiglein. Colà giunti i vigili, dopo alcune ricerche, trovarono che nessuna casa ardeva; l'incendio era scoppiato per causa ignota in una piccola tettoia, larga e lunga due metri e mezzo circa, situata a ridosso di una casa di campagna, e servente ad uso di stalla per un asinello. Il fuoco erasi appreso ad un mucchio di paglia, e ad alcuni vimini, ed al giungere dei vigili avea cominciato ad attaccare il piccolo tetto. In breve però tutto fu spento. Il danno è di circa 100 fiorini. Il materiale bruciatosi non era assicurato. Chi ne soffre il danno è il colono Antonio Medved. La realità appartiene agli eredi Giardini. Dal Commissariato di S. Giacomo si recarono sul luogo l'ufficiale di polizia Moschini, e l'ispettore Forbrich per i soliti rilievi.

Piccolo incendio. Ieri alle 4 e tre quarti del pomeriggio il fuoco si apprese per causa ignota ad un mucchio di carta e di cenci nel mondezzaio della casa N. 9 di via del Molino piccolo. Dal vicino appostamento accorsero i vigili, i quali spensero in breve il minuscolo incendio.

Teatro Comunale. La *Fedora*, in una delle cosidette serate *stanche*, dopo due feste... e cinque scosse di terremoto, non valse ad attirare un publico numeroso. La signora Reiter, una voluttuosa, nervosa ed appassionata *Fedora*, portò sulla scena gli scatti e la movibilità di fisonomia propri del suo temperamento artistico, e riuscì efficacissima in ispecie nel terzo e nel quarto atto, forse nel quarto sopratutto, nel punto in cui la enfatica eroina del Sardou si tradisce, assumendo le difese della delatrice di *Loris Ipanoff*. Elegantissima in tutti i suoi abbigliamenti, la signora Reiter diffonde al suo presentarsi uno squisito profumo di seducente *coquetterie*: è una figura di donna eminentemente moderna che ha in sè l'espressione della genialità. Salvo alcune inflessioni un po' convenzionali, e qualche tinta qua e là soverchiamente carica, la sua recitazione, in complesso, è piana e misurata, e vi aggiunge prestigio la voce dal timbro squillante e simpatico.

Il sig. Andò divise con lei gli applausi, recitando con passione la parte di *Loris Ipanoff*. Elegantissima la signora Leigheb; corretto, come sempre, il signor Carini.

Questa sera una brillante novità, che in alcuni teatri italiani ebbe molte repliche: *La zia di Carlo*, bizzarria comica in tre atti di Brandon Thomas. Dicono che il Leigheb, il quale vi recita la parte di uno studente vestito da donna, sia in questa specie di *pochade* per le signorine, un poema di comicità.

Teatro Fenice. Nell'*Erede* di Marco Praga, si presentò iersera per la prima volta in questa compagnia la signorina Udina, giovanissima attrice, che ad una bella, elegante e flessuosa figurina accoppia intelligenza e passione per l'arte sua. Ella interpretò con molta finezza il carattere della fiera *Costanza*, e se in qualche punto si lasciò forse trascinare da un pochino di foga giovanile, che il tempo e la sapiente direzione modereranno di certo, ella ebbe però momenti felicissimi. Fu molto efficace nella scena finale del primo atto, quando *Costanza* scopre il delitto del padre; seppe commuovere profondamente nel racconto al fratello e nel finale della comedia, provocando applausi calorosissimi e chiamate al proscenio. Zacconi da una parte di cinquanta parole seppe cavare effetti nuovi ed inattesi. Buono il contorno e specialmente la signora Sabatini e il sig. Zoncada. Bene anche il signor Piacentini, benchè un po' freddo e monotono.

Questa sera un programma veramente artistico, che dovrà attirare numerosissimo publico. Si recita: *Anime solitarie*, di Gerardo Hauptmann, uno dei più potenti studi psicologici, che abbia avuto il teatro moderno; uno dei lavori più profondi e finiti che siano usciti dalla mente di un pensatore, che sa anche essere comediografo. Questo drama ha ottenuto nei principali teatri d'Italia successi trionfali.

L'UOMO DELLA NOTTE *)
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 67

— Sì, sono tuo padre... tuo padre che non fu mai indegno della tua affezione... tuo padre che si è immolato per farti ricca, per farti felice... Dovevano rendere a te in felicità, in benessere tutto quello che io soffriva per un altro, per un miserabile che ti ha scordata, che ti ha lasciato nell'inedia, mentre è ricco, perchè io suppongo che Massimiliano Chateauroux sia sempre ricco, come lo era...

Clara spalancò gli occhi spaventosamente:

— Che nome avete detto padre mio? Massimiliano Chateauroux?.

— Sì... è a lui ch'io t'ho confidato... Per lui soffersi la vergogna, l'ergastolo, tutte le torture... Egli è il falsario... egli è il colpevole che avrebbe dovuto essere al mio posto.

— Massimiliano Chateauroux! - ripetè Clara, incapace di nascondere lo stupore, il turbamento.

— Sì Massimiliano Chateauroux! Perchè questo nome ti sorprende tanto?

— Massimiliano Chateauroux! continuava la fanciulla. - Un falsario... il padre del mio bambino...

Anselmo a quelle parole si alzò di scatto come forsennato. Credeva di aver mal compreso ma nell'angoscia i capelli gli si drizzavano sulla fronte, gli occhi mandavano fiamme.

— Il padre del tuo bambino!... Capisco io bene ciò che tu dici?... E lui che ti ha sedotta... che ti ha disonorata, perduta... E' stato lui Massimiliano Chateauroux.

— Lo amavo, mormorò la giovanetta.

— Ah! disgraziato! urlò Anselmo che non poteva più contenere il suo furore, lo stupore, l'indignazione, l'orrore tutti i sentimenti che s'erano scatenati in lui alla terribile rivelazione.

Ora Anselmo capiva tutto. Capiva perchè non riceveva alle sue lettere che risposte evasive, menzognere. Capiva anche il senso misterioso della profezia di Giuda Marfori: «Perduta da coloro che dovevano salvarla.»

Ed egli aveva subìto tutto ciò che un uomo può sopportare di più terribile, il lavoro sotto il sole che brucia, le bastonate, aveva provato gli spasimi della fame e della sete; aveva per anni ed anni subìto ogni massimo oltraggio, aveva subìto il disprezzo, la vergogna, era sceso al livello degli esseri più abbietti e più degradati; si era privato delle carezze, dei baci della sua unica figlia, e tutto ciò per un altro.

E mentre egli soffriva e penava, l'altro, l'uomo pel quale aveva fatto questi immensi sacrifici, l'uomo che avrebbe dovuto baciare l'impronta dei suoi passi, approfittava della sua assenza per disonorargli la figlia e rendergliela moribonda.

Misericordia di Dio! Ignominia ed infamia! Ed il sole non si oscurava a tanta ingratitudine, la terra non inghiottiva il miserabile traditore! Ma la creatura che languiva su quel letto di dolore non doveva conoscere i sentimenti che la sua confessione aveva in lui scatenati. Impose silenzio alle manifestazioni di collera e di orrore e prendendo fra le sue le mani di Clara, disse soltanto:

— Parla figlia mia, narrami tutto!

E Clara felice di poter credere all'innocenza del padre suo, Clara che non sentiva odio pel suo seduttore, narrò la vita trascorsa, le ore buone ed ingenue passate al pensionato, e le ore febbrili trascorse a Chartres fra le braccia di Massimiliano che amava.

Mentre ella parlava, Anselmo se ne stava silenzioso e cupo, soltanto quando udiva il nome odiato di Massimiliano, si scuoteva tutto e per non imprecare e maledire si mordeva le labra a sangue.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

critica se n'è occupata con molta serietà, l'ha esaminato a fondo e discusso minutamente. Il poter assistere alla recita di questo dramma con un interprete com'è lo Zacconi, è, artisticamente parlando, un diletto intellettuale dei più raffinati e il nostro publico colto e distinto non potrà certo rinunciarvi e si recherà ad ascoltare questo importante lavoro drammatico con attenzione e con serietà.

Politeama Rossetti. E' annunciata per questa sera la penultima, e per domani sera l'ultima rappresentazione del *Trovatore*. Sabato andrà in scena la *Sonnambula*, con una protagonista eccellente: la sig.a Isabella Svicher.

Per diffusione di stampati colpiti da sequestro. L'ufficiale di polizia Costanzo, incaricato di sorvegliare la partenza dei piroscafi alla riva della Sanità, diceva di aver notato che da qualche tempo Pietro Tasca, di 30 anni, da Venezia, cameriere, nei pomeriggi, prima della partenza del *Piranese*, si recava a bordo dello stesso per consegnare a un uomo dell'equipaggio un gruppo di giornali. Invigilava attentamente per iscoprire quali giornali fossero, ma in nessun modo gli riesciva di venirne a capo. Un giorno, l'undici di gennaio, circa alle $3^1/_2$ pom., il Costanzo stando in prossimità del *Piranese*, vide il Tasca salire a bordo, avvicinarsi al marinaio Bracciafogli e consegnargli, in tutta segretezza, un involto. Prima di allontanarsi gli disse qualcosa all'orecchio, al che l'altro rispose accennando col capo di sì. Tale armeggio fece nascere nell'ufficiale di polizia il sospetto che quel giorno il Tasca avesse consegnato al marinaio dei giornali sequestrati e, per accertarsene, telefonò, da un vicino caffè, alla Direzione di polizia, chiedendo se e quale giornale fosse stato sequestrato ed ebbe risposta che l'*Indipendente*, poco prima, era stato colpito da sequestro. Allora salì a bordo del *Piranese* e si fece consegnare dal Bracciafogli l'involto ricevuto dal Tasca, che conteneva tre copie dell'*Indipendente* di quel giorno. Quindi, assistito dall'agente di polizia Hainan, si recò al caffè «Alla Sanità» dove il Tasca era impiegato e, intimatogli l'arresto, lo fece tradurre alla Direzione di polizia. Qui, avendo il Tasca confessato la materialità del fatto, sostenendo, però, di non aver saputo che l'*Indipendente* fosse stato sequestrato, venne rimesso in libertà.

Ieri ebbe luogo in suo confronto il dibattimento per delitto di diffusione di stampati colpiti da sequestro, previsto al § 24 della legge sulla stampa. Presiedeva il cons. Fleischer, fungendo quali giudici i consiglieri Legat, Huber e cav. Wolff. P. M. Fraus; difensore avv. dott. Mandel. Il Tasca si difese sostenendo sempre di essere stato in buona fede, di non aver saputo del sequestro dell'*Indipendente* in quel giorno. Egli aveva avuto incarico di portare ogni pomeriggio alcune copie di detto giornale a bordo del *Piranese* e lo faceva senza pensare alle conseguenze che sarebbero potute derivarne. La guardia di p. s. Pietro Cocevar, che aveva operato il sequestro nel caffè alla Sanità, dichiarò che il Tasca doveva aver saputo del sequestro medesimo perchè s'era trovato presente all'atto della confisca di una copia dell'indicato giornale. L'ufficiale di polizia Costanzo sostenne che l'accusato, quand'egli si era recato a chiedergli se avesse portato alcune copie dell'*Indipendente* a bordo del *Piranese*, lo aveva ripetute volte negato. Ciò, che, a suo parere, rivelava in lui la coscienza della sua colpabilità.

L'avv. dott. Mandel cercò, in una bellissima arringa, di provare, per via di logica, la buona fede dell'accusato, cercando dimostrare, inoltre come, nel caso in termini, non esistessero gli estremi del § 24 della legge sulla stampa, poichè non vi era stata vera e propria diffusione.

La Corte condannò il Tasca, in via di straordinaria mitigazione, a 20 fiorini di multa. Egli si adattò alla sentenza.

Un bicchiere e la testa di un oste. Nella sera del 14 gennaio a. c., Enrico Ielussich, di 22 anni, barbiere, da Trieste, incensurato, si era recato, con un tal Comelli, nello spaccio vini di Vittorio Viola, sito in via della Fonderia, e vi aveva ordinato un litro di vino. Mentre beveva col suo compagno, il servo del locale, ricevuto dal padrone l'ordine di chiudere le finestre, per eseguirlo, aveva dovuto passargli accanto e lo aveva spinto un poco, senza chiedergliene scusa. Di ciò adontatosene, il Ielussich gli rivolse parole offensive alle quali egli rispose del pari con ingiurie. Si interpose il Comelli e spinse via il servo, afferrandolo per il petto; ne successe breve colluttazione, che finì per l'intervento del Viola. Il quale, rivolto al Ielussich, disse: - Se il mio servo aveva mancato in qualche cosa, si doveva darne parte a me ed io avrei fatto il mio dovere. - Allora il giovane barbiere, alzatosi da sedere, andò contro all'oste, ingiuriandolo: gliene disse d'ogni colore. - Quegli rispose dandogli uno spintone e l'altro, afferrato un bicchiere glielo scagliò contro, colpendolo alla regione mastoidea destra. Il Viola, per evitare il colpo, s'era piegato da una parte. Ne riportò una profonda ferita lacera ad arco di cerchio, che i medici giudicarono grave per sè stessa ed anche con riguardo al tempo impiegato per la guarigione, che fu superiore ai venti giorni.

Il Ielussich comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di grave lesione corporale. Non volle riconoscere di essere colpevole. Disse che, dopo avere ricevuto uno schiaffo dal Viola, gli si era avventato addosso e che, nella colluttazione susseguitane, entrambi erano caduti a terra. Possibilissimo quindi, secondo il suo modo di vedere, che il Viola si fosse ferito da sè su rottami di bicchieri sparsi sul suolo. Negò recisamente di avergli scagliato contro un bicchiere. Il danneggiato, però e il teste Giovanni Stocchetti, lo smentirono dichiarando di aver veduto, propriamente, com'egli avesse afferrato il bicchiere e lo avesse scagliato.

La Corte, attinto il convincimento della sua reità, tenuto conto, però, della sua anteriore incensurata condotta, di una certa provocazione subita e della trascurata educazione, lo condannò, scendendo sotto al minimo della pena, a 2 mesi di carcere.

Il Ielussich interpose querela di nullità.

Una vittima del proprio dovere. Antonio Valentich, d'anni 44, da Torre, guardia comunale a Cittanova, volendo ieri separare due contadini che s'erano azzuffati e volevano colpirsi con le falci brandite in aria, ricevette un calcio all'occipite che gli cagionò una ferita lacero-contusa piuttosto grave. Egli arrivò ieri a Trieste col piroscafo *Bisano* della Società Istria-Trieste, per essere condotto al civico ospitale. Il trasporto del Valentich al nosocomio fu eseguito dagli addetti all'infermeria Treves.

Un capitombolo da tre metri d'altezza. Il mediatore Antonio D., d'anni 50, abitante in via del Molino a vento N. 297, nel pomeriggio di ieri si recò a fare una gitarella campestre, in cerca d'aria buona e di buon vino. Sembra che fosse perfettamente riuscito nel suo intento e che anzi avesse un po' ecceduto nel realizzare la seconda parte del suo programma, perchè, verso le otto, attraversando la campagna Cronnest, a San Giovanni, uscì dalla «diritta via» e non si accorse che la strada da lui percorsa cambiava bruscamente e verticalmente di livello per un'altezza di circa tre metri. Capitombolò quindi abbasso e le persone accorse alle sue grida si affrettarono a prestargli assistenza, avvertendo in pari tempo la Guardia medica. Il dottor Goldhammer, accompagnato da due infermieri, accorse tosto e constatò che il D. aveva riportato una ferita lacero-contusa non priva di gravità, alla tempia sinistra, nonchè parecchie escoriazioni alla guancia destra. Prestategli le prime cure, lo fece accompagnare, in vettura, all'ospedale.

I giuochi pericolosi. Ieri, alcuni ragazzini, tra i quali Adolfo Tercek, d'anni 8, abitante in via del Molin grande N. 16, giocavano fra loro, quando a qualcuno venne in capo l'idea di caricare la canna di una chiave femina di capocchie di fiammiferi. Fatto ciò, il piccolo Adolfo afferrò la chiave e battè con forza contro il muro la bocca della canna, da cui sporgevano alcune capocchie; ne succedette uno scoppio, che mandò in pezzi la chiave, il che ebbe per effetto di produrre delle lacerazioni non indifferenti alla mano dell'incauto ragazzino. Il Tercek fu accompagnato alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le prime cure.

Durante il lavoro. Il calderaio Umberto Gei, abitante in Guardiella N. 307, ieri mattina, lavorando nell'officina cui è addetto, riportò una contusione alla coscia sinistra.

Giovanni Pegan, d'anni 46, abitante in via di S. Giacomo in monte N. 16, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il muratore Giorgio Gulich, d'anni 55, abitante a S. Maria Maddalena superiore N. 776, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Lesioni accidentali. Il pittore Eugenio Beltrame, d'anni 43, abitante in via della Piccola fornace N. 1, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro.

Il cameriere Domenico Arrigoni, d'anni 35, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, ieri, poco dopo il meriggio, riportò accidentalmente una contusione al fianco destro.

La ragazzina Adelaide Bordon, d'anni 9, abitante in via Remota N. 1, ieri, verso il tocco, con un pezzo di vetro, riportò alcune leggere ferite di taglio alla mano destra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Alle cure dell'Infermeria Treves ricorse ieri un giovanotto di 22 anni, il quale si era ferito al pollice della mano destra con i rottami di una bottiglia, spezzatagliesi fra le mani. La ferita gli venne medicata.

Risse e ferimenti. Abbiamo narrato nel nostro numero di ieri come ieri notte, verso le due, Rocco e Giuseppe Sturmann, padre e figlio, ricorressero alla Guardia medica, il primo con una ferita lacero-contusa alla testa, il secondo con una ferita di taglio al naso.

Ecco come avvenne il ferimento: Il Rocco Sturmann è proprietario dell'osteria detta *de Cincin* situata al N. 27 di Santa Maria Maddalena superiore. L'altra sera, verso le 10, i fratelli Antonio e Giovanni Vouch, abitanti in Rozzol, entrarono assieme ad altri giovanotti nell'osteria e bevettero parecchi litri di vino. Quando giunse l'ora della chiusura, l'oste li pregò di pagare e d'andarsene. Ma i due si opposero ed incominciarono a minacciare l'oste, in difesa del quale, intervenne il figlio. Da una parola all'altra, ad un certo punto, il Vouch Antonio estrasse il coltello a serramanico e diede un colpo al naso del figlio dell'oste. Il Vouch Giovanni, afferrò poi la mazzuola colla quale si applica la spina ai barili di birra, e con questa diede un colpo alla testa dell'oste. Il resto è noto. I due Vouch furono arrestati, e dopo esame al Commissariato di S. Giacomo, condotti in via Tigor.

*** L'altra sera, in una rissa della quale non si conoscono i particolari, Giacomo Crisman, d'anni 26, venne percosso alla testa con un bastone, e riportò una grave ferita lacero-contusa, per la quale dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accolto.

Ammalati sulla via. Fra le molte persone che ierinotte stazionavano e passeggiavano in piazza Grande, per timore del terremoto, c'era anche la signorina A. R. Ad un tratto ella cadde a terra, colta da deliquio. Un signore corse ad invocare l'intervento dell'Infermeria Treves e la signorina fu soccorsa.

Ieri, nei pressi della propria abitazione, in via dell'Ospedale N. 8, un vecchio di 74 anni a nome Nicolò Sirovich, fu colto da repentino malore. Accorse il sig. Treves e prestò i necessari soccorsi al sofferente.

Ubriaco in mare. Fu stabilita l'identità di quell'individuo che ierinotte, come abbiamo raccontato, era caduto nel canale, in seguito ad ubriachezza ed era stato estratto dalla guardia di p. s. Padreoca, coadiuvata da una guardia di finanza. Egli è certo Giovanni Bassa, portinaio della casa N. 11 di via Valdirivo. Dopo ottenute le necessarie cure all'ospedale, fu condotto sano e salvo a casa sua. Se l'era cavata col bagno involontario ed un po' di paura.

Caduto dalle scale. Il marittimo Leonardo Vitcovich, ieri mattina, cadendo dalle scale, riportò una frattura al femore destro. Soccorso alla meglio dai casigliani, venne poi trasportato all'ospedale ove fu accolto.

Scottature. Augusto Luchesich, fabro, d'anni 30, abitante in via Gruzzulis N. 2, ieri, lavorando del suo mestiere, riportò alcune ustioni di primo e di secondo grado alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Alcoolismo. Iersera, verso le sette, il falegname Costantino N., d'anni 36, faceva nella propria abitazione in via delle Sette Fontane N. 25, un baccano indiavolato e voleva mordere tutti quelli che gli si avvicinavano.

Elio Treves accorse sul luogo e trovò quell'infelice che digrignava i denti ed urlava in preda ad un accesso di alcoolismo acuto. Gli prestò le debite cure e riuscì a ricondurlo alla calma.

Albergatore truffato. Una ventina di giorni addietro prendeva alloggio in un albergo della nostra città una signora giovane che diceva chiamarsi Giuseppina Golizzi, qui giunta da Pola. Per alcuni giorni ella pagò puntualmente i conti dell'albergo ma in seguito pregò l'albergatore di aprirle un credito per breve tempo, essendo rimasta momentaneamente senza denaro ed attendendo delle rimesse. Senonchè le attese rimesse non arrivavano mai e intanto il conto della bella signora salì ad una cinquantina di fiorini. Un giorno della scorsa settimana, poi, la sedicente Golizzi sparì lasciando all'albergo una pelliccia e pochi effetti di vestiario di pochissimo valore. Denunciata la sparizione alla Polizia, questa, dalle indagini fatte, rilevò essere la pretesa Giuseppina Golizzi certa Fanny C., da Trieste, che per parecchio tempo era stata assente da questa città, ove per il passato aveva commesso delle truffe. L'autorità ha preso disposizioni perchè venga rintracciata ed arrestata.

La mala Pasqua. L'altra notte — la cronaca non dice se prima o dopo del terremoto — mentre il barbiere Arturo Pinter si trovava in un caffè, venne da un ignoto malfattore derubato dell'importo di f. 2.11 che egli teneva nella tasca dei calzoni.

Le sorprese del sonno. Nel pomeriggio di ieri il pistore Antonio V., mentre dormiva appoggiato con la testa ad un tavolo del caffè «Armonia» venne derubato dell'orologio di argento con rispettiva catenella del valore di f. 10. Ladro ignoto. Il danneggiato mosse denunzia alla Direzione di polizia.

Arresto per furto. Il signor Tiziano Vernier, noleggiatore di carri, veniva derubato tempo fa di un carretto a mano del valore di 15 fiorini. Quale sospetto autore del furto fu arrestato, ieri mattina, un tale Francesco R., di 38 anni, da Trieste, perchè nel cortile adiacente alla sua abitazione si trovarono i pezzi del carretto rubato.

Ladro arrestato. Fu arrestato ieri il lavorante orefice Adolfo Kling, di 25 anni, da Budapest, abitante in piazza della Borsa N. 14, perchè ritenuto autore del furto di un portafoglio contenente 3 fiorini, commesso a danno dello scritturale Arturo Veiss.

Arresto di un ricercato. L'altra sera alle 10, il cancellista di polizia Krainer, del Commissariato di via Scussa, si imbattè in un individuo dalla ciera e dal fare sospetto, il quale usciva da un'osteria. Sembrandogli riconoscerlo quale un ricercato dall'autorità, lo invitò ad esibire i propri documenti. L'individuo presentò allora un passaporto esteso a nome di Pietro Baroni, di 33 anni, da Sofia. Il signor Krainer lo invitò a seguirlo al commissariato suddetto e dopo averlo interrogato lo condusse agli arresti di via Tigor. Si tratta di un individuo ricercato fino dal 1892 dal Tribunale di Cracovia, per crimine di furto.

Arresto di due sfrattati. Furono arrestati ieri perchè colpiti dal precetto di sfratto i giornalieri Antonio S., d'anni 34, e Stefano P., d'anni 48, entrambi da Sesana.

Non te ne incaricare. Ierinotte, verso le 2, in via di Riborgo, venne arrestato per illecita intromissione nell'operato delle guardie di p. s. il pescatore Antonio C., d'anni 36, da Trieste.

Eccedente in birraria. Ieri mattina, alle 10, in una birraria in via Malcanton, il fonditore Fioravante Covacich, d'anni 24, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva eccessi ed infrangeva maliziosamente un vetro della porta. Fu arrestato dalle guardie.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.7 ore 2 pom. 20.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.9— — Oggi: Alta marea —.— ant. 12.0 pom. Bassa marea 8.24 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Sulla porta di una casa americana, d'affittare, si legge il seguente avviso:

L'edificio è fornito
di *ascensore* per *discendere*
nelle cantine.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia drammatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Pari 4). - „La zia di Carlo" in 3 atti, e lo scherzo comico „Lucrezia Borgia".

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Anime solitarie" in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) „Il Trovatore" opera in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più debole: Credit 248.90, Rubli 219.60, Rendita italiana 88.60. (La chiusa precedente segnava: 249.40, 219.75, 88.80, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.22, Rendita 93.35, Meridionali 661.—, Mediterranee 496.—. (La chiusa precedente notava: 106.05, 93.45, 660. , 496.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.30, poi sino 88.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 103.—, Italiana 88.75, Spagnuolo 74.78, Banche ottomane 717.60, Lotti Turchi 156.50. (La Chiusa precedente notava: 102.95, 88.75, 74.28, $924^{11}/_{16}$ 156.87).

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.8?, Azioni Credit 404.— a 405.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.60 a 87.85 detta pronta tagli piccoli $87.^5/_8$ a $88.^1/_8$, Napoleoni 9.67— a $9.68^1/_2$, Londra 122.20 a 122.40, Francia 48.30 a 48.45, Italia 46.— a 46.15, Germania 59.65 a 59.85.

Listino. Napoleoni $9.66^1/_2$ a $9.67^1/_2$, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.17 a 12.30, Londra 122.15 a 122.35, Francia 48.30 a 48.46 Italia 46.— a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 59.65 a 59.80, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.70, Rendita austr. in argento 101.65 a 101.85, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.45 a 123.65, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.75 Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.65, Credit 404.— a 405.—, Italiana $87.^3/_8$ a $88.^5/_8$, Lotti turchi 35.— a 35.60. Serbi 43.25 a 44.25, Serbi nuovi 5.40 a 6.—, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.—, Rendita italiana 5% 88.75, Rendita spagnuola esterna 74.75, Azioni Banca Ottomana 717.50.

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache 942.50, Lombarde 257.50, Rendita turca nuova 26.25, Cambio Londra 252.40, Egiziane 530.62, Rend. austr. in oro 102.60, Rendita ungh. in oro 4% 103.22, Länderbank 692.50, Lotti turchi 155.99, Banca di Parigi 780.—, Azioni Meridionali italiane 630.—. Irregolare.

LONDRA 16 (Cambi Chiusa) Consolidati $103.^4/_{16}$ Lombardi $10.^7/_8$, Argento $30.^1/_4$, Rend. spagnuola $74.^1/_8$, Rendita italiana $87.^1/_4$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^7/_8$, Introiti della Banca —. calma

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.50, Ferrate dello Stato 373.50, Lombarde $95.^1/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 98.25. ferma

Caffè. HAVRE 16. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 99.—, per luglio a fr. 89.76.

AMBURGO 16. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 76.25, per Sett. 74.—, per dec. 71.60. irregolare

AMBURGO 16. Rio ordinaria loco 63-75, reale loco 77-80, buono loco 83-85.

NUOVA-YORK 16. Apertura: Rio per consegne future, 10-25 in ribasso irregolare.

Farina. PARIGI 16. Dodici Marche. Mese corrente 41.25, per Maggio 41.60 calma, 4 mesi da Maggio 42.30, 4 ultimi mesi 43.10. Tempo bello

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 77.00, per Maggio 75.88, per consegne future 75.44. Gioia contanti 74.37, per Maggio 74.61, per consegne future 71.99.

PARIGI 16. Ravizzone. Mese corrente 54.75, per maggio 48.50, fiacco, quattro mesi da maggio 48.—, quattro ultimi mesi 47.76.

Petrolio. BREMA 16. Loco 12.25, hausse.

ANVERSA 16. Loco 33.—, in aumento.

Spirito. PARIGI 16. Mese corrente 29.75, per maggio 30.50 sost.o, quattro mesi da maggio 31.25, quattro ultimi mesi 32.—.

BERLINO 16. Loco 34.10, per Maggio 35.60, per Settem. 38.80.

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 26.50/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.12½, per aprile 26.25— fiacco, - quattro mesi da Maggio $26.93^1/_2$, quattro mesi da ottobre 27.— Raffinato 97.— a —.—.

LONDRA 16. Java a scell. $11.^1/_2$, Rape greggio a scell. 9.— calmo

AMBURGO 16. (Chiusa). Per maggio 9.08, per agosto 9.12, per aprile 9.45, fiacco

---

Editore [illegible] — Stabilimento Tipografico [illegible] „Il Piccolo" [illegible]

MARIA ved. VITTURELLI

spirò ieri, dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli FRANCESCO, GIOVANNI, RICCARDO ed ERSILIA, in unione agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37

GIOVANNI GAJARDI

MAESTRO FABBRO

d'anni 70, cessò di vivere stamane alle $8^1/_2$ dopo lunga malattia.

La consorte **Giuseppina**, i figli **Giovanni**, **Antonietta Marpillero** (assente), **Vittorio**, **Antonio**, **Giuseppe** (assente) ed **Eugenio**, il fratello **Giacomo** (assente) le nuore, il genero ed i nipoti, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Aprile 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN Piazza Legna 2.

†

EDOARDO CERNE

morì a Milano il giorno 12 corrente.

Il dolentissimo fratello **Alessandro** in unione alle assenti sorelle **Lina** e **Mercede**, la cognata **Maria Cerne** nata **Schiavon**, gli assenti cognati **Paolo** cav. **Wulmann** ed **Emanuele Cuevas Rubio** danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 16 Aprile 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa, porgo le più sentite grazie alla spett. Direzione, ai signori impiegati e al personale intero della Raffineria d'oli minerali; grazie infinite ai signori i. r. impiegati, guardie di finanza e piloti, nonchè a tutte quelle altre gentili persone che presero parte al mio dolore accompagnando la salma del mio indimenticabile

FEDERICO

all'ultima dimora.

GIOVANNA ved. GOGG.

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone, che accompagnarono la salma del suo amato consorte

STEFANO

all'ultima dimora.

Trieste, 16 Aprile 1895.

GIOVANNA ved. GIORGULI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzone sarte da donne, con paga. Nicolò 16, IV 1380

Ricercasi macchinista bianco, per macchina White. Via Torrente 26, IV 1371

Ricercansi due ragazze per lavoro a mano in biancheria. Via della Scalinata N. 1 porta 10. 1393

Ricercasi macchinista di bianco. Via S. Lazzaro 7, piano IV. 1395

Ricercansi lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo al Piccolo. 1387

Ricercasi giovine mezzo facchino. Rivolgersi prontamente Pasticceria Nagy, via Sanità. 1402

Ricercasi provetta governante tedesca per istruire due ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1388

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo 42

Abile agricoltore ammogliato, senza figli, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1363

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra approvata italiana e francese Offerte sotto „N. 0083" al «Piccolo» 1376

Distinta concertista piano dà lezioni. Mite prezzo Indirizzo Piccolo. 1385

Ripetitore praticissimo per tutte le materie prime quattro reali italiane, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7. 1392

AFFITTANZE

Ricercasi stanza presso distinta famiglia, anche fuori del centro. Offerte «L. C.» Piccolo. 1376

D'affittare prontamente camera, cucina, pianoterra, primo piano. Via della Ferriera 14, fiorini sette, otto mensili. 1382

D'affittare una o due stanze ammobiliate con o senza costo, in posizione centrica, con bella vista. Indirizzo al Piccolo. 1380

Da affittare Magazzino vicino stazione. Indirizzo Amministrazione Piccolo. 1220

Affittasi presso stazione ferroviaria Friuli Casino ammobiliato 6 ambienti, giardinetto ombroso davanti, 150 fiorini tutto l'estate. Indirizzo al Piccolo. 1387

Affittasi pel 24 agosto quartiere 7 camere, giardino con pozzo, cantina. Rivolgersi dalle 2 alle 4 pom. via Capuano N. 17, piano secondo. 1297

Affittansi due stanze vuote oppure una ammobiliata, vicinanza piazza Giuseppina Indirizzo Piccolo. 1369

Affittasi prontamente quartierino, camera, camerino, cucina, via Amalia 6. Rivolgersi portinaio. 1386

Affittasi grande stanza ammobiliata con uno o due letti, altra vuota. Piazza Borsa 2 secondo. 1378

Affittasi grande stanza ammobiliata, davanti, via S. Giovanni 7. 1390

22 fiorini stanzetta buon costo, più stanza grande costo uno o due signori, via Fontanone 14, II. 1360

Sagrado villa signorile e villini completamente ammobiliati, sito ameno, ombreggiato, affittansi. Rivolgersi via Arcata 4. 1216

Famiglia tedesca affitta una o due stanze ammobiliate, con o senza costo. Via Carintia 8, III piano. 1323

Prontamente affittansi una, due stanze ammobiliate, volendo due letti, costo. Fontanone 8, secondo. 1375

Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo Piccolo. 1362

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere casa N. 265 a Barcola. Rivolgersi via Salice N. 19. 1374

Vendesi fornimento stoffa, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1370

Forno con pasticceria, posizione centrica, bene avviato, atto a maggior sviluppo, da vendere causa partenza. Indirizzo presso l'Amministrazione. 1348

Imbarcazione da diporto quasi nuova, completa, vendesi prezzo vantaggioso Indirizzo al Piccolo. 1391

7000 a dodicimila fiorini vendonsi fondi al mare. Indirizzo al Piccolo. 1403

Pianino pianoforte vendonsi sotto prezzo anche rate. Via Cavana 4, III. 1388

Francobolli rari in partite Album e vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 491

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino oro con brillanti, mancia generosa portandolo al Piccolo. 1354

Trovato orecchino oro con perle e brillanti, via Fontanone 1, primo. 1364

Fu trovato lunedì mattina un fermaglio d'oro. Indirizzo Piccolo. 1398

La persona veduta raccogliere merlo, nastro celeste, viene pregata portarlo al Piccolo. 1403

DIVERSI

Forestiere trentenne cerca conoscenza signorina o vedova indipendente, che viaggerebbe con lui per tutta l'Europa. Scopo matrimonio. Offerte serie „Alpha" ferme posta, Trieste. 1377

Scipi E' crudeltà tormentare questo mio povero cuore! Mi sento morire mentre tu tiranna, vivi sicura dell'amore del tuo Eno. 1399

Elena spiacentissimo a non poter aderire al d[...] lei gentile invito, per cause imprevedute però vorrei esser così gentile di ritirar lettere ferma in posta col vostro numero di casa. Giovanni. 1383

Sultana spero paura sarà cessata quanto prima verrò trovarti. Tanti saluti. 138[...]

Coco. Con quel cappello non mi piaci. 1372

Alfredo (rosso sanguigno) Perchè non rispondermi? Domani ritiro vostra lettera. 1384

1234 Lessi inserzione venerdì, suppongo siete. Per evitare equivoco inserite «Piccolo» vostre iniziali. 1401

Pensée 12, Impossibile troppo distante, verrò in fondo via Commerciale, procura venire istessa ora. 1396

Fiaccherai ricevono denari sopra broughams pagnè ecc. Indirizzo al Piccolo. 1394

Marsala 60 litro, refosco 60 la bottiglia. Cavana 11 (Corte) 1362

Anime Solitarie dramma di Hauptmann. Versione italiana fiorini uno. Stabilimento Schmidl e presso tutti librai. 1389

Pianini fini vendonsi noleggiansi, prezzi discreti Acquedotto 29, II piano 1366

Pianini assortimento sistema americano, francese, garantiti anni 10, Cavana 8, I. 1378

Panorama internazionale, piazza della Borsa Esposizione attuale: Napoli col Vesuvio, Pompei ecc. 1258

Per pulire le scarpe colorate adoperate soltanto le creme, vernici, saponi inglesi. Lucido Nubian soldi 60. Specialità creme e vernici finissime per pelli di guanto e chevreau Garantiti generi innocui alle pelli. Calzoleri, Mödling, 27 Corso 27. 1356

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1332

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4 Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

Nuovo arrivo in Stoffe da signora

PEPITA ultima moda doppia altezza,		**32**	soldi al metro
TRICOTIN di lana	»	**48**	»
KAMMGARN foulé	»	**55**	»
CHEVIOT novità	»	**58**	»
BAGNOS di lana	»	**39**	»

Grande assortimento in
STOFFE PER TOILETTES DA SIGNORA
di recentissima moda

S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Prezzi fissi **Trieste, Corso N. 9** Telefono 496
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

UNA
Agenzia protocollata in commissioni di BUDAPEST
molto bene avviata, cerca per colà la rappresentanza di una locale solida ditta in vini. Le offerte, sub „15" sono da presentarsi, fino oggi a mezzogiorno, al portiere dell'Albergo «Al Buon Pastore».

Affittasi prontamente
il locale in **Piazza Grande** (Palazzo municipale) dove si trova il **negozio Confezioni per bambini.**
Gli eleganti utensili sono da vendere a buon prezzo. — Il locale è adatto per qualsiasi uso. Informazioni più precise nel negozio stesso.

Acquistasi dappertutto
SAPONE DI DOERING con la CIVETTA
Il migliore per l'uso domestico
Una necessità per le signore.
Prezzo 30 soldi al pezzo

Qualsiasi incisione e cesellatura
sopra
posate, orologi, sigilli, pietre preziose ecc.
eseguisce in modo veramente artistico, in giornata, il
Premiato Stabilimento Grafico
di
E. FREISINGER
Palazzo del Lloyd

„ALLE VARIETÀ"
SALONE-CONCERTO CERVO D'ORO
SERALMENTE
Variato Trattenimento di Prosa, Musica e Canto
Questa sera mercoledì 17
dalla sig.na **ELLA MORA** verrà cantata una nuovissima CANZONETTA TRIESTINA!
EL TERREMOTO
Tutti „Alle Varietà".

TREBBIA ASCIUTTA

ottimo foraggio per qualsiasi specie d'animali molto più nutritivo ed economico delle Avene, Semole, Semolini, ecc. Prodotto della
Società per Azioni per l'Asciugamento della Trebbia di Cassel
Deposito e rappresentanza generale per Trieste, l'Istria, la Dalmazia ed il Goriziano, presso
GIUSEPPE ALFREDO VIZZICH & C.
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 18.

Chi desidera **buon latte, burro e panna della migliore**, si rivolga alla

LATTERIA DI MONASTERO
Piazza S. Giovanni

Fornitrice principale dell'Ospitale Civico, nonchè d'altri stabilimenti.

Il latte di questa latteria contiene il 4% di grasso ed è uno dei più nutrienti, come in più occasioni lo ebbe **a riscontrare il Fisicato civico.**

I prezzi di vendita sono modicissimi, tali da non temere concorrenza.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantesimo con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

STAZIONE CLIMATICA

Teplitz-Schönau
in Boemia.

Rinomate Terme calde, alcalico-saline, (23-37° R.), conosciute da secoli. **Cura ininterrotta, durante tutto l'anno.**

Specialmente nominate per l'**insuperabile effetto** che si ottiene con la cura della **gotta**, dei **reumatismi**, delle **paralisi**, delle **nevralgie**, ed altre malattie dei nervi; adattatissime per la cura delle malattie che susseguono le **ferite d'arma da fuoco e da taglio**, le **fratture**, le **anchilosi** e per le **cure ortopediche.**

Per informazioni ed ordinazioni di alloggi provvedono a Teplitz l'**Ispettorato dei bagni** di **Teplitz**, per **Schönau** l'**Ufficio podestarile** di **Schönau.**

Emporio MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 11, piano
Album illustrato gratis e franco.

Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, mitiga i catarri, Rinforzativo per convalescenti

Acquistasi nelle principali farmacie. Deposito Generale per Trieste **Farmacia Prendini**

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra **TRIESTE** e **NEW-YORK**

Il Piroscafo inglese
„ENCHANTRESS"
di Tonnellate 2638 - Capitano BICHES, arriverà qui circa al 26 Aprile m. c. e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato